

OGGETTO
OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

FC

Comune

Cesenatico

Indirizzo

Via Armellini, 18

Denominazione

Museo della Marineria

Georeferenziazione

44.19871283917937,12.394155263900757,17

DATI SPECIFICI
DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Comune

Anno di apertura

1983

Classe

Tematico e/o specializzato

Sottoclasse

Etnologia/Etnografia

Sottoclasse

Archeologia classica

Tipologia oggetti

Navi e imbarcazioni

Tipologia oggetti

Ceramiche

Tipologia oggetti

Terrecotte

Tipologia oggetti

Monete

RICONOSCIMENTO
DESCRIZIONE
DESCRIZIONE

Descrizione

Il Museo della della Marineria di Cesenatico è costituito da due sezioni: una 'Sezione Galleggiante', nella quale possono essere liberamente visitate a bordo dieci imbarcazioni marinesche, ancorate nel porto canale in assetto di navigazione e una 'Sezione a Terra' inaugurata nel 2005 che propone al visitatore un ampio e suggestivo percorso dedicato alla storia della marineria tradizionale dell'alto e medio Adriatico. Completa la visita l'Antiquarium comunale, sezione che raccoglie materiali archeologici, frutto di rinvenimenti per lo più non collegati a scavi sistematici, provenienti da insediamenti di epoca romana sparsi nell'entroterra della cittadina balneare. Il museo ospita anche una sala convegni, sale per mostre

temporanee e un'aula didattica; ma è anche un ecomuseo che interagisce con la comunità locale proponendo un'ampia varietà di azioni e percorsi dedicati alla salvaguardia e trasmissione del patrimonio marittimo tangibile e intangibile, e alla promozione di una consapevolezza diffusa del mare come paesaggio culturale e risorsa sostenibile.

La 'Sezione Galleggiante' ospita nel Porto Canale leonardesco bragozzi, trabaccoli, lance, paranze, topi, battane, tutte databili tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Di grande effetto scenografico è il corredo delle vele colorate che anima il museo durante il periodo estivo. Le imbarcazioni, perfettamente restaurate secondo le caratteristiche e le funzioni d'uso, sono dotate delle strumentazioni originali sia per la pesca che per il trasporto di materiali. L'altra sezione del Museo, la 'Sezione a Terra', si trova in un'area adiacente allo specchio d'acqua all'interno di un nuovo edificio progettato seguendo le linee degli antichi arsenali, offre un suggestivo percorso tra materiali e testimonianze della marineria tradizionale. Al centro del grande padiglione museale sono ospitate le due imbarcazioni protagoniste della marineria a vela nell'Alto Adriatico, il trabaccolo e il bragozzo. Nella prima parte del percorso, chiamata "struttura e costruzione", sono illustrati i semplici materiali e le tecnologie elementari con cui l'uomo ha navigato per millenni; qui è stata riallestita una bottega ottocentesca di carpenteria navale. Nella seconda parte, dedicata a "propulsione e governo", sono esposte ancora antiche e moderne mentre un'ampia parte è dedicata ad illustrare l'evoluzione dell'attrezzatura velica e anche il passaggio dalle barche tradizionali agli scafi a motore. Il percorso si completa con la visita alle due terrazze per osservare le imbarcazioni dall'alto e scorgere i dettagli delle vele e delle alberature. I materiali archeologici dell'Antiquarium sono presentati con un ordinamento didattico che agevola la conoscenza dei principali aspetti dell'organizzazione quotidiana in zone eminentemente agricole, segnate dalla presenza di ville rustiche e di agglomerati insediativi con le loro dotazioni edilizie e con i loro piccoli sepolcreti. Tra gli elementi di maggior valore vanno ricordate le testimonianze collegate all'esplorazione della fornace romana a Ca' Turci, un complesso produttivo del quale sono ancora visibili 'in situ' due dei forni con la relativa camera di combustione e il 'praeformium'. L'esemplificazione della gamma di prodotti di questo impianto proposta dal museo pone in evidenza un'attività artigianale iniziata nel corso del III sec. a.C. e specializzata da un canto nella fabbricazione di stoviglie di uso corrente e, dall'altro, nella modellazione di statue a tutto tondo da utilizzarsi probabilmente come complementi d'arredo per l'edilizia privata. Le realizzazioni di maggior rilievo della fornace sono costituite dalle due statue frammentarie, di un giovane e di un vecchio, che facevano parte di un gruppo unico fittile.

Descrizione approfondita

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Il porto, in abbandono a seguito delle devastazioni dei Longobardi, rinasce nel 1314. Da questa data inizia a ricoprire un'importanza rilevante nella vita economico-politica dell'alto e medio Adriatico. Viene però distrutto altre volte e in seguito ricostruito; in particolare nel 1502 Cesare Borgia ne affida il ripristino a Leonardo da Vinci, al fine di cercare di risolvere l'annoso problema dei banchi di sabbia nell'imboccatura. L'accorgimento escogitato è stato usato con continuità fino al moderno avvento delle scavatrici meccaniche, permettendo al porto di mantenere per diversi secoli una relativa agibilità. Tuttora il porto canale leonardesco rappresenta l'asse principale del centro storico di Cesenatico, oltre che il suo principale monumento storico.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biblioteca
Servizi	Book-shop
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Accesso portatori di handicap	no
Numeri di telefono	0547 792 05
Sito web	Museo Marineria http://www.museomarineria.eu
Indirizzo email	infomusei@comune.cesenatico.fc.it

ATTIVITA'

Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Manifestazioni artistico-culturali

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

(foto Costantino Ferlauto - IBC)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

(foto Studio Pagina)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

(foto Urbano Sintoni)

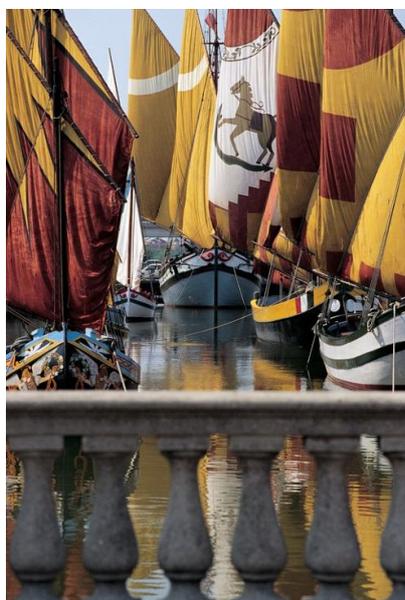
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

(foto Gianni Grazia)

Citazione completa

Medas S., D'Agostino M., Caniato G. (a cura di), Archeologia, storia, etnologia navale: atti del 1. convegno nazionale di archeologia navale: Cesenatico, Museo della Marineria, 4-5 aprile 2008, Bari, Edipuglia, 2010.

Citazione completa

Gnola D. (a cura di), Guida al Museo della Marineria Cesenatico 2010, Villa Verucchio, La Pieve Poligrafica, 2010.

Citazione completa

Tozzi Fontana M., Museo della Marineria, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 170, n. 12.

Citazione completa

Nicoli A., Non solo di museo, <Informazioni IBC>, V, 3-4, 1989, pp. 23-26.

Citazione completa

Marzari M., Il museo della marineria di Cesenatico, Roma?, Rivista Marittima, 1986.

Citazione completa

Cesenatico. Museo della Marineria, Bologna, Piu grafica,

1984.

Citazione completa

Zani M. (a cura di), Atti del Convegno La marineria romagnola, l'uomo e l'ambiente - Cesenatico, 7-8-9 ottobre 1977, Cesenatico, Minigraf, 1983.

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno

[ROMIT - Roman Itineraries](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivit -e-progetti/romit)
<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivit -e-progetti/romit>